

MASSIMO ANFOSSI

pianista
pianist

(italian version & english version)



Massimo Anfossi, pianoforte

Nato a Sanremo, ha iniziato giovanissimo lo studio del pianoforte sotto la guida del M° Pierre Louis Manfredi, proseguendo successivamente al Conservatorio di Musica "N. Paganini" in Genova sotto la guida del M° Giuseppe Bisio.

Dopo il diploma conseguito a pieni voti, la sua attività concertistica, sia come solista che in diverse formazioni cameristiche, lo ha portato ad esibirsi per importanti Enti ed Associazioni Concertistiche (*Londra, Halesworth Arts Festival, Monaco, Nicosia Cyprum Teatro Carlo Felice di Genova, Festival Internazionale di Alghero, Conservatorio di Milano, Unione Musicale di Torino, Settembre Musicale di Trieste, Unione Musicale di Torino, Teatro Romano di Aosta, Conservatorio di Riva del Garda, Conservatorio di Alessandria, Cervo, Milano, Firenze, Perugia, Pescara, Todi, Spoleto, Trevi, Bolzano, Montecarlo, ecc.*).

Ha al suo attivo diverse importanti produzioni discografiche, fra cui spicca l'opera pianistica di **Bruno Bettinelli** per la casa discografica Ducale; le Sonate per Pianoforte con accompagnamento di Violino di **Muzio Clementi** (RIVOALTO); l'edizione completa della musica da camera di **Francesco Cilea** (AGORA)', tutte in World Première. Ma la sua sensibilità lo ha portato anche in altri ambiti, come nel Jazz, incidendo la "Suite for Cello and Jazz Piano Trio" di **Claude Bolling**, in collaborazione con il Teatro Carlo Felice di Genova (VIDEORADIO). Recentissima la pubblicazione del VI volume della collana **Beethoven Rarities** (INEDITA).

Per la sua dedizione e continua ricerca per la Didattica dello strumento è stato invitato nel 1996 a scrivere un articolo sul "Trattamento dei disturbi funzionali della mano del pianista" svolto in collaborazione con il Centro di Chirurgia della Mano di Savona, che è stato successivamente pubblicato sulla rivista ufficiale della Società Italiana di Chirurgia della Mano. Tiene regolari Corsi e Seminari dedicati agli Aspetti Posturali del Pianista.



Massimo Anfossi, *piano*

was born in the 1968.

He completed his musical studies at the Conservatory N Paganini of Genoa under maestro Giuseppe Bisio where he graduated with top marks.

Besides his solo repertoire he immediately showed interest in instrumental and chamber music especially he has played chamber music with famous cellist Giulio Glavina.

He has performed for numerous musical associations in Italy and in Europe; (*London, Halesworth Arts Festival, Monaco, Nicosia Cyprum, Teatro Carlo Felice di Genova, Sala Puccini Conservatorio di Milano, Festival Internazionale di Alghero, Unione Musicale di Torino, Settembre Musicale di Trieste, Teatro Romano di Aosta, Teatro la Fabbrica, Conservatorio di Riva del Garda, Cervo, Milano, Firenze, Perugia, Pescara, Treviso, Bolzano, Roma, Alessandria, Spoleto, Todi, ecc.*).

He has recorded for important label discography: *Complete Piano Works* by **Bruno Bettinelli** (DUCALE), *Sonatas for Piano and Violin* of **Muzio Clementi** (RIVOALTO), *Complete Chamber Music* by **Francesco Cilea** (AGORA); **Beethoven** Rarities (INEDITA) and the *Suite for Cello and Jazz Piano Trio* of Claude Bolling, (VIDEORADIO).

He wrote *Training in functional disease of pianist's hand* (Savona Center of Hand Surgery)

<http://www.massimoanfossi.net>

Discografia



Ludwig van Beethoven
Beethoven Rarities Vol 6
Cd Inedita cd PI 2362



Bruno Bettinelli
Piano Works
Cd Ducale 040



Muzio Clementi
Sonate per pianoforte con accompagnamento di violino vol. I
Cd Rivoalto 9812

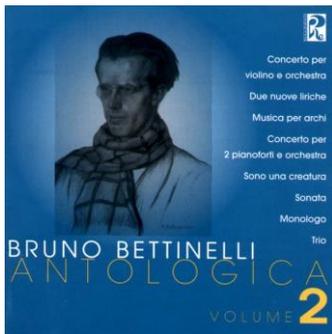


Muzio Clementi
Sonate per pianoforte con accompagnamento di violino vol. II
Cd Rivoalto 9835



Francesco Cilea
Complete Chamber Music

Cd Agorà 192.1



Bruno Bettinelli
Antologica vol. II

Cd Rugginenti Rus 555316



Claude Bolling
Suite for cello and jazz piano trio

Cd Videoradio 0000383

Sintesi della stampa

“...Si ha subito la sensazione di assistere ad un evento di notevole spessore artistico...Anfossi offre una eccezionale esecuzione di Isolde Liebestod da Tristano e Isotta di Wagner. Il pubblico applaude lungamente...”

“...Le mani di Massimo Anfossi volano sulla tastiera del pianoforte...”

“Un’antologia delle sue pagine eseguite magistralmente da Massimo Anfossi...”

“...l’interpretazione è di grande forza e nitidezza...un mondo espressivo e di poesia non negata cui Anfossi accede con naturalezza e respiro esecutivo.

“pianista di indubbie qualità tecniche e notevole intelligenza interpretativa...”

“...tocco morbido e profondo...”

“...il tocco di Anfossi, raffinato interprete...”

“...Anfossi, camerista ideale nello scrupolo con cui dosa le dinamiche...”

“...una grande prova di tensione ed intelligenza interpretativa...”

“...ha dimostrato di non temere arditezze virtuosistiche ed esplorazioni costruttive...”

"...misurato e morbido nel tocco il maestro Anfossi, “perfetto camerista” lo ha definito qualcuno, per la delicatezza con cui è solito dosare le dinamiche e sostenere con discrezione da fuoriclasse...”

"...composto e lucido lo stile di Anfossi, tecnicamente impeccabile...”

Eco della stampa discografica (sintesi)

BEETHOVEN RARITIES Vol VI

"...L'interpretazione di Massimo Anfossi è deliziosa per la naturale eleganza e per un fraseggio spigliato ma non pretestuosamente brillante.....Anfossi mostra di avere stile, tecnica, buon gusto. E la qualità della registrazione è ottima.....Anfossi se la cava a meraviglia e mostra un grande rispetto per il compositore, visto che non forza le strutture, non ricerca facili effetti nè fa sfoggio di virtuosismo, concentrandosi piuttosto sul suono e sul fraseggio.....La prova del nove arriva con le Bagatelle op . 126.....prova superata brillantemente, perchè Anfossi si conferma un interprete raffinato e misurato.....sotto le dita di Anfossi conserva una cantabilità calda e consolatoria.....un calore emotivo di rara suggestione."



Luca Segalla **Rivista Musica N° 233** febbraio 2012

BRUNO BETTINELLI Piano Works

"Un'antologia delle sue pagine eseguite magistralmente da Massimo Anfossi..."
"...l'interprete offre una lettura estremamente minuziosa, quasi maniacale, colma di sfumature che rendono pieno merito a queste pagine. Non manca una sottolineatura coloristica e timbrica, oltre a una perspicace dimensione ritmica e a una rilevante espressione melodica."

Alberto Cima **LaProvincia-Como** 2007

"STRAORDINARIA CONCRETEZZA"

"...l'interpretazione è di grande forza e nitidezza...un mondo espressivo e di poesia non negata cui Anfossi accede con naturalezza e respiro esecutivo. Ma tutto il programma, assemblato con gusto storico e preciso.....testimonia estro d'autore e lodevole dedizione d'interprete."

Angelo Foletto **Suonare News** Giugno 2007

"Pianista di indubbe capacità tecniche e di notevole intelligenza interpretativa, Massimo Anfossi regala una serie di letture incisive, contraddistinte da una accurata ricerca del suono."

Roberto Iovino **Il Giornale della Musica** Ottobre 2007

"...musica celeste nel suo fluire melodico...una forte continuità caratterizza l'intero arco creativo di Bettinelli e lo dimostra questa significativa antologia di pagine pianistiche, presentate in prima registrazione mondiale. Massimo Anfossi si rivela interprete molto abile nel rendere la singolarità dell'arte di Bettinelli, nella quale la melodia occupa sempre un ruolo di primo piano, pur spogliata di ogni aura sentimentale e romantica. Anche il carattere asettico del suono ottenuto in sala d'incisione...dà il suo contributo al nitore formale e sentimentale di questa registrazione"

Luca Segalla **Musica** Dicembre 2008

"Nei colori diafani della Milano tra il Pre- e il Dopoguerra vive il pianoforte di Bruno Bettinelli, uno strumento ricco di suoni, denso di soluzioni, innovatore e anticipatore.... Massimo Anfossi legge il suo repertorio come chi è capace di entrare con agio nelle architetture del maestro, senza retoriche accademiche ma con sensibilità e coscienza che anche in un panorama urbano nebbioso può nascondersi molta poesia"

Michele Coralli **www.altremusiche.it** Marzo 2009

"Nel cd *Bruno Bettinelli: Piano Works*, prodotto dalla casa discografica Ducale, il pianista Massimo Anfossi offre una raffinata interpretazione di alcuni brani del compositore milanese...Nelle cinque composizioni il lungo iter compositivo di Bettinelli si palesa anche grazie all'esecuzione meticolosamente rispettosa del testo fornita da Massimo Anfossi...Anfossi ha il pregio della cura per il particolare. L'esecuzione rispettosa del fraseggio, precisa nella scansione ritmica, e il modo sapiente di dosare i contrasti tra episodi ora liricamente distesi ora marcatamente aggressivi consentono all'ascoltatore di individuare con chiarezza nessi e snodi essenziali dell'architettura formale dei brani. L'attenzione posta da Anfossi nella resa delle minime sfumature timbriche dà infine il giusto risalto alla scrittura pianistica di Bettinelli, votata alla piena valorizzazione delle risorse espressive del pianoforte"

Anna Scalfaro
www.ilsaggiatoremusicale.it

FRANCESCO CILEA

Sonata op. 38 per violoncello e pianoforte.

Tre Pezzi op. 43 per violoncello e pianoforte.

Trio per pianoforte, violino e violoncello.

Suite per violino e pianoforte.

Vassilev, Glavina, Anfossi. Agorà AG 192.1. 63'54''

Note (It. Ingl.) Distribuzione Nuova Carisch, S. Giuliano Milanese

Giudizio Tecnico: OTTIMO. DDD Stereo. Studio. San Martino 8/98

Bella registrazione naturale. Il rapporto fra gli strumenti è equilibrato.

Interpretazione: OTTIMA

Disco interessante che, ad eccezione del *Tema con variazioni* del 1932 per violino e pianoforte, ci presenta tutta la musica da camera dell'autore. Progetto meritorio perché ci consente di dare un'occhiata ad una parte poco conosciuta della produzione di un compositore rimasto in repertorio quasi esclusivamente con le opere *L'Arlesiana* e *Adriana Lecouvreur*.....

Le esecuzioni sono molto musicali e improntate ad una onesta semplicità discorsiva....La *Sonata op. 38* fu composta a ventidue anni e possiede un Largo doloroso espressivo, ben tratteggiato dagli autori con una malinconia non di maniera.il *Trio*, opera di un ventenne (1886), sembra il brano più omogeneo e gli interpreti riescono bene a caratterizzare i passi brillanti, resi con musicale divertimento e i momenti più cantabili, sottolineando espressivamente le ariose e raffinate melodie dell'autore.....Sempre all'altezza gli esecutori, oltre che strumentalmente, anche nel tentativo di definire queste opere.

Enrico Meyer Cd Classica 1999

Un Trio Genovese alla riscoperta di Francesco Cilea

Si dice Cilea, e subito viene da ricordarsi l'inarrivabile Magda Olivero nel rotondo arioso in *La bemolle maggiore "Io son l'umile ancella"* del primo atto di *Adriana Lecouvreur*. Ma quest'autore calabrese, però ligure di adozione (morì nel 1950 a Varazze dove si era trasferito dal 1947) artisticamente "inquadrato" tra i compositori della "Giovane Scuola", non si è dedicato solo all'opera lirica. Ce lo ricorda un recentissimo CD "*Francesco Cilea Chamber Music*" pubblicato per l'etichetta milanese Agorà, nel quale un giovane Trio ligure (Mario Vassilev violino, Giulio Glavina violoncello e Massimo Anfossi pianoforte) propone un interessante quanto poco noto repertorio cameristico lasciatoci appunto da Cilea.....Vale la pena perciò di ascoltare i delicati fraseggi, lo straordinario lirismo, talvolta l'ammiccante ironia, l'equilibrio di brani come la *Sonata op. 38* in re maggiore e la *Suite in mi maggiore* per Piano Violino e Violoncello, i tre *Pezzi op. 43* per Violoncello e Piano, proposti da quest'incisione. Coinvolgente, calda e raffinata la lettura interpretativa dei tre esecutori egualmente in rilievo nei vari momenti di queste pagine da una registrazione impeccabile.

Gino Tanasini Il Giornale

Un cd per riscoprire i capolavori di Cilea

.....va accolta con interesse una iniziativa discografica che ha per protagonista un giovane Trio genovese.....i tre artisti hanno inciso per l'Agorà quattro lavori cameristici di Francesco Cilea: la Sonata op. 38 per violoncello e pianoforte, "Tre Pezzi" op. 43 per violoncello e pianoforte, il Trio in re maggiore e la Suite in mi maggiore per violino e pianoforte. ...il Trio genovese ha offerto esecuzioni di prim'ordine esaltando la ricchezza melodica e l'eleganza della scrittura armonica. Bel suono, insieme affiatato con intelligenti soluzioni espressive: una bella prova.....

Roberto Iovino **La Stampa**

Pagine rare di Francesco Cilea in un CD di classe

Un disco per Francesco Cilea: tre interpreti genovesi hanno recentemente inciso un CD monografico non dedicato alle pagine liriche più note del compositore verista (che nella sua villa di Varazze trascorse gli ultimi anni della sua vita) come l'"Adriana Lecouvreur" o l'"Arlesiana", bensì alla sua produzione cameristica. Realizzata dalla casa discografica Agorà, l'incisione propone brani per violino, violoncello e pianoforte realizzati nel corso del lungo e inconsueto arco creativo del compositore di origine calabrese....

Giorgio De Martino **Il Secolo XIX**

MUZIO CLEMENTI

Sonate per pianoforte con accompagnamento di violino vol. I

Anfossi, Vassilev. Rivo Alto CRR 9812. 61'33".

Note (It. Ingl.).Distribuzione Ducale, Brebbia (Va).

Giudizio tecnico : DISCRETO. DDD. Stereo. Studio San Martino. 1998

Interpretazione. BUONA

Il precoce talento di Clementi si indirizzò fin da subito e con buoni esiti verso le composizioni pianistiche con la sua sonata in la bemolle maggiore, come si conviene ad una delle personalità pianistiche più imponenti degli anni a cavallo tra il XVIII e il XIX secolo. A lui va l'immenso merito di aver istruito il genio di Bonn e di aver influenzato con le sue sonate dell'op. 12 alcuni degli stilemi fondamentali delle prime sonate per pianoforte del suo giovane allievo. Nel CD in esame sono proposte tre sonate dall'op. 3 composte da Clementi nel 1779, tutte strutturate in due tempi di carattere piuttosto brillante ed ancora lontanamente galante, secondo il lascito di J.C. Bach. In queste prime tre sonate gli esecutori forniscono una buona interpretazione.....non eccedono mai in appassionati romanticismi.

Andrea Giovanni Lucchi **Cd Classica 1999**

Pagine Salottiere

Dopo aver ascoltato questa prima selezione della vasta produzione nel genere di Muzio Clementi -autore finora associato esclusivamente alla produzione per pianoforte- si capisce che la formulazione è ancora alle prime armi, ma lo stile è già chiaramente indirizzato verso una composizione importante. Vale per Clementi (come per la prima raccolta Mozartiana, del resto) l'antica dizione di "Sonata con accompagnamento di Violino" e addirittura vale la convenzione che nei lavori in tre tempi-qui le prime due Sonate dell'op. 13 -il movimento centrale (*Larghetto affettuoso* e *Larghetto*) sia affidato al pianoforte solo, che si esprime in galanti confessioni liriche.....questo carattere amabilmente salottiero, con melodie corte, ben distinti ambiti espressivi.....è un delizioso disimpegno che rende l'ascolto un passatempo....

Angelo Foletto **Suonare 1999**

"...Con l'acribia critica che lo contraddistingue, Anfossi rifiuta recisamente questo approccio, mettendo invece in risalto la vicinanza allo stile quasi Bieder-maier di J.C. Bach.- d'altronde reso assai bene nella sua esecuzione....Disco davvero imperdibile....

"...Anfossi, Vassilev e Glavina, sono a loro perfetto agio con questi testi di straordinaria eleganza formale e di stupefacente ricchezza melodica, emerge in modo chiaro lo schietto divertimento dei musicisti...."

"...Il tocco di Anfossi, raffinato interprete,.....ha la profondità del piano ottocentesco.....come si ascolta benissimo ogni qualvolta che la partitura gli consente di allargarsi in adagi e tempi lenti. Certo quando Bolling chiede il jazz, il *Quartetto del Carlo Felice* non si tira indietro, e anzi esprime un passo swing di tutto rispetto....incisione perfetta per la nitidezza, per il bilanciamento degli strumenti e per la ricchezza delle dinamiche. Magnifica realizzazione, quindi meritevole di successo...."

Giovanni Choukhadarian **The Mellophonium**

CLAUDE BOLLING

"...un gruppo genovese ha registrato un nuovo Cd dedicato all'artista di Cannes. Il Classic Jazz Quartet propone la "Suite for Cello and jazz piano Trio" dedicata al coreano Yo Yo Ma. Si tratta di una interessante e gustosa rilettura della Suite barocca.....Interessante per gusto espressivo e autorevolezza tecnica la lettura del gruppo genovese...."

Roberto Iovino **La Stampa**

“...questa *Suite for Cello and Jazz Piano Trio*, scritta per il violoncellista Yo Yo Ma e qui proposta con affiatata verve dal Classic Jazz Quartet del Teatro Carlo Felice....Ottima la prova dei giovani musicisti liguri, dove spicca la cavata violoncellistica (veramente di prim'ordine quella di Giulio Glavina), ma con grande spolvero partecipativo degli altri interpreti. Fluida l'apporto pianistico di Massimo Anfossi, a suo agio anche negli interventi improvvisati, molto raffinato il colore delle percussioni di Dario Doriani...”

Gino Tanasini **Suonare Marzo 2001**

contact

www.massimoanfossi.net

info@massimoanfossi.net

392.1542690

Press (extract)

**"Anfossi shows to have style, technique and taste.
His Beethoven is distinguished for a noble classicism and a
serene cantabile style.
Excellent the recording quality."**

Musica Magazine 2012

F.CILEA: *Sonata en re mayor para violonchelo y piano, op. 38. Tres piezas para violonchelo y piano, op. 43. Trio en re mayor para piano, violin y violonchelo. Suite en mi mayor para violin y piano.* **Mario Vassilev, violin; Giulio Glavina, violonchelo; Massimo Anfossi, piano. AGORA' AG 192.1. DDD. 63'54". Grabaciòn: VIII/1998. Productor: Nikos Velissiotis. Ingenero: Giovanni Martini. Distribuidor: Diverdi.**

De las poquìsimas obras camerìsticas compuestas por Cilea se han escogito para este disco dos pàginas de juventud: el *Trio* (1886) y la *Sonata* (1888), dunque esta ultima fue revisada en 1947, y dos obras tan de su ultima etapa: la *Suite* (1937) y las *Tres piezas*, de 1949, tan sòlo un ano antes de su muerte. Todas ellas poseen un rico caudal melodico, lìnear suaves sin apenas aristas y un certo clima de melancolia en de la expresiòn; estamos en definitiva ante una musica amable, de buen gusto, solidamente construida, que refleja un mundo sonoro entre nostalgico y decadente. Asi lo han entendido los intérpretes, que se entregan a unas lecturas muy equilibradas, diàfanas y convincentes en su consunto, ayudados por una grabaciòn de extraordinaria presencia.

D.A.V—Scherzo –Espana

Francesco Cilea

op. 38 for cello and piano.

Three Pieces op. 43 for cello and piano.

Trio for piano, violin and cello.

Suite for violin and piano.

Vassilev, Glavina, Anfossi. Agorà AG 192.1. 63'54"

Notes (It. Ingl.) Distribution New Carisch, S. Giuliano Milanese

Technical judgment: Excellent. DDD Stereo. Study. St. Martin 8/98

Beautiful natural recording. The relationship between the tools has balanced.

Interpretation: Excellent

Interesting disk that, to exception of the Theme with 1932 variations for violin and piano, introduces us the whole room music of the author. meritorious Project because it allows of to give a glance to a little known rather unknown part of the production of a composer remained almost exclusively in repertoire with the work The Arlesiana and Adriana Lecouvreur to us.....

The executions are very musical and you stamp to a honest discursive simplicity... .A the Sonata op. 38 was composed at the age of 22 and it possesses an expressive painful Breadth, well outlined from the authors with a melancholy not of manner.il Trio, work of a twenty- year old (1886), it seems the most homogeneous passage and the interpreters they succeed well in characterizing the bright footsteps, rhesuses with musical fun and the moments more musical, underlining the airy expressively and you refine melodies of the author..... .The performance of the interpreters is overall excellent, both in the technical details and in the definition of the score

Enrico Meyer
Cd Classical 1999

A Genoese Trio to the rediscovery of Francesco Cilea

Cilea is said, and it immediately comes from to remember the best Magda Olivero in the round airy in you great flat "Io son l'umile ancella" of the first act of Adriana Lecouvreur. But this Calabrian author.... artistically "framed" between the composers of her "Young School", you is not devoted to the lyric work only. A recent CD remembers "Francesco Cilea Chamber Music" published for the label Milanese Agorà, in which a young Trio (Mario Vassilev violin, Giulio Glavina cello and Massimo Anfossi piano) it proposes an as interesting as few known and repertoire chamber music from Cilea... The delicate phrasing the extraordinary lyricism, sometimes the irony, the equilibrium of passages as the Sonata op. 38 in great king and the Suite in E for plain violin and cello, the three Pieces op. 43 for Cello and Plan, remembered by this incision deserve special attention and sincere plause of approval. Beautiful, warm and refined the interpretative reading of the three performers equally in relief in the varied moments of these pages from an impeccable recording.

Gino Tanasini
Il Giornale 1999

A cd to rediscover the masterpieces of Cilea

... .. We welcome with great interest a record initiative that has for protagonist a young Genoese Trio..... .. three artists have engraved for the Agorà four jobs chamber music of Francesco Cilea: the Sonata op. 38 for cello and piano, "Three Pieces" op. 43 for cello and piano, the Trio in great king and the Suite in me great for violin and piano. Genoese ...il Trio offered executions of number one exalting the melodic wealth and the elegance of the harmonic writing.

Beautiful sound, together in harmony with intelligent expressive solutions: a beautiful test.....

Roberto Iovino
La Stampa 1999

Rare pages of Cilea in a CD of class

A disk for Francesco Cilea: three Genoese interpreters have engraved a monographic CD devoted not to the lyric pages recently more notes of the realistic composer, as the "Adriana Lecouvreur" or the "Arlesiana", on the contrary to his/her production of chamber music. Realized from the house record Agorà, the incision it proposes passages for violin, cello and piano realized during the long and unusual creative arc of the composer of Calabrian origin....

Giorgio De Martino
Il Secolo XIX 1999

Clementi

Sonatas for piano with accompaniment of violin vol. I

Anfossi, Vassilev. Rivoalto CRR 9812. 61'33'.

Notes (It. Ingl.) .Distribution Ducale, Brebbia (Varese).

Technical judgment: Good. DDD. Stereo. I study St. Martin. 1998

Interpretation: Excellent

The precocious talent of Clement he addressed since immediately and with good results toward the compositions for piano with sonata in the greatest flat, as it is been worthwhile to one of the personalities more imposing of the years to horse between the XVIII and the XIX century. To him the immense worth goes to have instructed the genius of Bonn and to have influenced with sonatas of the op. 12 some of the fundamental style of the first sonatas for piano of youth student. In the CD in examination I/you/they have proposed three sonatas dall'op.3 composed from Clement in 1779, all of them structured in two times of character rather diamond and gallant anchor distantly, according to the legacy of J.C. Bach. In these first three sonatas the musicians give excellent interpretations...

Andrew Giovanni Lucchi
Cd Classical January 1999

Pages from living room

After having listened exclusively till now to this first selection of the vast production in the kind of in partnership Muzio Clement -author to the production for piano—it's clear that the formulation of these texts is at its very first beginnings, but the style is clearly already addressed toward an important composition. It is worth for Clement (as for the first picked Mozartiana, after all) is the ancient formula of "Played with accompaniment of Violin" and straight it is worth the convention that in the jobs in three time—here the first two Sonatas of the op. 13 -the central movement (affectionate Larghetto and Larghetto) is entrusted to the alone piano, that is expressed in gallant lyric confessions...
...this character agreeably from living room, with short melodies, well separate expressive circles..... ..and a delicious redemption which makes real good time listening

Angelo Foletto
Suonare 1999

"...with the critic precision that countersigns his work, Anfossi refuses this approach resolutely, almost putting instead in prominence the proximity to the style Biedermaier of J.C. Bach.—of made well however a great deal in his/her execution... .Cd indeed not losing...."

"...Anfossi, Vassilev and Glavina, are absolutely at ease with these texts of extraordinary formal elegance and amazing melodic wealth, it emerges in clear way the sincere fun of the musicians...."

"... the touch of Anfossi, refined interpreter,... . the depth of XIX century piano... as you can listen whenever the score allows of to widen in adagios and slow times. Neither the brilliant quartet falls when Bolling calls for jazz, expressing instead a remarkable footstep swing ... perfect .recording for the neatness, for the balancing of the tools and for the wealth of the dynamics. Wonderful work, deserving great success both in sales and critical approvals"

Giovanni Choukhadarian
The Mellophonium

Please contact

www.massimoanfossi.net

info@massimoanfossi.net